

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo
domenica.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semestre,
lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella questa pagina
cont. 25 per linea. Annonci am
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 31
caratteri garanzone.

Lettore non abbraccato non si
ricevono, né si restituiscono ma
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 18 Giugno

A quanto pare la sinistra francese va per
dendo ognor più quel poco di terreno che ave
va guadagnato colla votazione delle leggi co
stituzionali. Parecchi voti recenti, in ispecie
quelli relativi alla legge sull'istruzione super
iore, riescirono sfavorevoli ai repubblicani.
P. e. l'assemblea ha accettato un emendamento
secondo il quale, per coloro che hanno percorso
gli studi nelle Università « libere », i diplomi
verranno conferiti da un giurì misto, per metà
di professori di quelle università e per metà di
professori degli istituti governativi. È evidente
che un giurì in tal modo costituito non accor
derà i gradi se non a coloro che, anzitutto, pro
fesseranno opinioni clericali. Inoltre nell'elezione
delle presidenze degli uffici che avvenne il 15
giugno la destra ebbe la vittoria. Mentre nelle
elezioni del mese scorso (le presidenze degli uffici
si rinnovano in Francia ogni mese) preva
levano i presidenti di sinistra, ora furono nomi
nati 9 presidenti e 10 secretari di destra, e 6 presiden
ti e 5 secretari di sinistra. Da ultimo per finire di confrariare la sinistra oggi si an
nuncia come probabile che lo scioglimento dell'
Assemblea sia stato aggiornato all'anno venturo.

Ieri fu aperta a Strasburgo la Giunta provin
ciale dell'Alsazia-Lorena. Il presidente della me
desima rilevò anzitutto che l'influenza della
Giunta sull'avvenire del paese « riuscirà sempre
più benefica quanto più verrà mantenuto fermo
il principio che gli interessi dell'Alsazia-Lorena
sono congiunti indissolubilmente con quelli dell'
Impero germanico ». Il presidente di età, nel
ringraziare l'Imperatore per le nuove istituzioni
create, soggiunse: « Speriamo che l'impero ci ri
terrà, fra breve, meritevoli di assumere da per
no stessi l'amministrazione dei nostri affari ». Parole queste che in Francia saranno, certo,
udite con vivo rammarico.

Abbiamo parlato nei precedenti numeri dei
disordini che avvengono in Dalmazia ove gli slavi
insultano e maltrattano la parte italiana della
popolazione. Ora una corrispondenza da Vienna
all'officiosa *Bohemia* annuncia essere il Go
verno intenzionato di procedere con tutta ener
gia al ristabilimento dell'ordine in Dalmazia e
di impedire il rinnovamento degli eccessi re
centemente deplorati. La corrispondenza respingendo
con indignazione le accuse portate contro
il luogotenente, che ci taccia di poca energia
verso gli slavi, ammette che si siano commessi
dei fatti, e ciò fa sperare che nella sua azione
il Governo centrale saprà esser energico.

Il *Journal de St. Petersburg* e la *Gazzetta di Mosca* si sono affrettati a cancellare la cat
tiva impressione prodotta dal *Golos*, il quale aveva
dedicato un articolo a propugnare un'alleanza tra
la Russia e l'Inghilterra con intendimenti di
versi da quelli che reggono l'alleanza dei tre
imperatori. Svolgendo tale argomento i suc
citati giornali osservano che la Russia non ha
alcun motivo per sciogliersi da questa Lega
pacifica, e che in nessun caso lo farebbe per fac
piacere all'Inghilterra, la quale pretenderebbe
prima di tutto, quale pegno d'alleanza, che i
paesi dell'Asia centrale venissero compresi nella
sfera del diritto internazionale europeo, pretesa
che la Russia non ammette né ammetterà mai.

Il *Times* prende ad esaminare lo stato delle
cose in Grecia ed esprime l'avviso che l'ab
dicazione di Re Giorgio, benché non così pro
sima come sembrava qualche giorno fa, sia pro
babile in tempo non lontano: « Il paese, scrive
il foglio inglese, si prepara per le elezioni ge
nerali e fino alla riunione delle Camere tutto
deve rimanere sospeso. In conseguenza l'abdi
cazione di cui si parla non sarebbe ora suffi
cientemente motivata. Ma tutte le voci che si spar
sero in questi ultimi giorni sono fumo senza
fuoco? Crediamo di no, e siamo convinti che la
situazione del regno di Grecia sia tale da ispirare
inquietudine, quantunque la crisi possa essere non
così vicina come si dice. » Il *Times* conclude col
dire che la condizione delle cose in Grecia è
tale che « eccetto un sentimento eroico del do
vere, ben pochi motivi hanno Re Giorgio e la
consorte di rimanersene in Grecia ».

Mentre re Alfonso non si arrischia a riunire
la Cortes, il suo rivale convoca per 27 corrente
la giunta generale della Biscaglia con un de
creto, firmato « Yo, el rey » nel quale il figlio
primogenito di don Carlos viene chiamato
coll'appellativo « augusto » e col titolo, « prin
cipe delle Asturie » titolo che com'è noto, ap
partiene all'erede della corona spagnola. Sino a
nuov'ordine vi sono dunque in Spagna, oltre a
re, due principi ereditari; il principe delle Asturie, figlio di don Carlos, fanciullo di cinque

anni, per nome Giacomo; e la principessa delle
Asturie, sorella di don Alfonso (e sino ad ora
erede presuntiva del trono) che è l'infanta Isabella,
vedova del conte di Gergenti. Potrebbe anche
dirsi a rigore che la Spagna ha tre so
vrani, perché la contessa dirige a sua voglia il
giovane e debole fratello.

Intanto relativamente alla guerra, le notizie
scarseggiano o sono di poco importanza. Oggi si annuncia che i carlisti hanno ripreso il bom
bardamento di Zaraus e di Guetaria che avrà
probabilmente il risultato del precedente. Si annuncia pure qualche discordia nel campo car
lista; ma il dispaccio viene da Madrid e non
sappiamo che valore attribuirgli.

I BILANCI DELLE PROVINCIE

È già stato annunciato come una Commissione
composta di senatori e deputati abbia compilato
un progetto di legge per riordinare le tasse
locali, in modo da meglio ripartire le imposte
tra le Province ed i Comuni. Si vorrebbe spe
cialmente riparare alla ingiustizia, tante volte
manifestata dal *Giornale di Udine*, per cui i
soli proprietari di terreni e fabbricati sopperiscono
alle spese provinciali.

Il progetto verrà trasmesso a tutte le depu
tazioni, onde emettano il loro avviso; e si fece
bene. Se questo procedimento fosse stato at
tuato prima d'ora, forse parecchi errori non
avrebbero avuto luogo. Le deputazioni provinciali
sono perfettamente in caso di dare un
consiglio autorevole non solo per quanto ri
guarda il loro bilancio, ma anche per quello dei
Comuni. Noi crediamo che la nostra deputazione
saprà sottoporre a minuto esame il pro
getto, e trattandosi di proposte di rilevante im
portanza crediamo sarebbe opportuno che l'e
same venisse fatto da una apposita commissione
scelta dalla deputazione provinciale e composta
parte di deputati, parte di consiglieri tra coloro
che meglio conoscono teoricamente e praticamente
l'arduo soggetto. In tal guisa lo studio
potrebbe essere più completo, imperocchè non
debba eseguire una nuda critica, ma ove occorra
presentare modificazioni e contro-proposte.

Vociferava negli scorsi giorni che la nostra
deputazione provinciale, allo scopo di accrescere
i redditi del bilancio senza aggravare la so
vrimposta, intendesse ripristinare le tasse di
pedaggio sui poati del Tagliamento e della Me
duna, come ora succede su quelli del Fella e
del But.

L'idea sarebbe buona e noi l'avremmo con
tutte le nostre forze sorretta a costo di farci
lapidare da qualche neo-economista della vecchia
o della nuova scuola. In Inghilterra, la terra
classica della libertà, le tasse sui pedaggi es
istono in grandi proporzioni e danno ottimi ri
sultati. Parimenti in Germania ed in Austria.
Da noi la legge sui lavori pubblici le permette,
ma col limite segnato dall'art. 38, il quale pre
scrive:

« La istituzione dei pedaggi sui ponti e le
strade spettanti alla provincia, come la rela
tiva tariffa deliberata dai Consigli provinciali,
dovranno essere approvate per decreto reale,
sentito il Consiglio di Stato, e dovrà esserne
fissata la durata al tempo presumibilmente
necessario per indennizzare l'amministrazione
provinciale delle spese incontrate per la co
struzione di tali opere. »

La Provincia quindi non ha altro diritto di
creare pedaggi, salvo per rimborsarsi delle spese
delle strade provinciali che ha costruite. E sic
come la strada, sulla quale stanno i ponti sul
Tagliamento e sulla Meduna, non venne costruita
dalla Provincia, ma dall'erario nazionale, le
leggi esistenti non permetterebbero di ripristinare
oggi la tassa su que' due ponti.

Diremo di più. Siccome sino ad ora la Pro
vincia pensò solo alla manutenzione e non alla
costruzione delle strade carniche, sarebbe facile
provare come i diritti di pedaggio mantenuti in
questi ultimi anni a beneficio dell'erario pro
vinciale sieno stati illegali; ma questo è tema
che non vogliamo trattare e non saremo cer
tamente noi che verremo a sollevare questioni.

Inoltre siccome la Provincia ha stabilito di si
stemare d'accordo col Governo le strade car
niche, il pagamento del pedaggio sul Fella e
sul But rientra d'ora in poi nelle disposizioni
della legge. Solo occorrerà che la deputazione
provinciale si metta in regola onde non attirarsi
reclami dalle parti interessate, e se non venne
dapprima fatto, inviti il Consiglio ad approvare
la tariffa da sancirsi poscia da un decreto reale
sentito il Consiglio di Stato, fissandone la du
rata al tempo presumibilmente necessario per

indennizzare l'amministrazione provinciale delle
spese che sta per incontrare per la sistemazione
delle strade.

Tutto questo, venne da noi detto per inci
denza. Scopo del nostro articolo era quello di
provare come le tasse di pedaggio sieno giuste
e non medievali, come taluni le chiamano, tanto
da chiedere che sia permesso alle provincie di
imporle a loro piacimento, allo scopo di dimi
nuire il peso della manutenzione, sia su strade
che furono da esse costruite, sia su quelle che
ereditarono dallo Stato.

È una proposta che non ci sembra inoppor
tuna e che dovrebbe essere esaminata da
coloro che sarauno chiamati ad emettere il loro
parere sul progetto di legge, del quale abbiamo
discorso nel principiare del nostro articolo.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 17 giugno

Le sedute della Camera si può dire che sieno
terminate nel modo da me previsto e che vi
accennai in passate corrispondenze. Una crisi
ministeriale, deplorevole sempre, deplorevolissima
ora, venne scongiurata; duecento e più deputati
mantennero forza al Governo e l'articolo unico
proposto dal Pisanello per rinforzare l'azione
del domicilio coatto venne votato. Quest'oggi
probabilmente la Camera si troverà appena in
numero e si aggiornerà al novembre.

Su ciò che fece il primo ramo del Parlamento
nei sei mesi che rimase aperto, vi dirò in altra
lettera; e nemmeno mi farò a descrivervi la
lunga e più d'una volta angosciosa discussione
che ebbe testé luogo sui provvedimenti eccezionali
di pubblica sicurezza. Era possibile evitare
senza scapito della dignità governativa? L'arti
colo unico approvato avrà la sua efficacia? Gli
animi, specialmente in Sicilia, non si sono di
troppo inaspriti a danno della concordia e dell'
unità? Non fu grave errore pubblicare alcuni
rapporti, dove prefetti in tutta confidenza dicevano
le loro ragioni al Ministro? E dopo la vo
tazione dell'ordine del giorno Puccioni con tenue
maggioranza avrà il ministero la forza e l'aut
orità per continuare a reggere le sorti del paese?
Di fronte all'atteggiarsi tanto ostile della sinistra,
non deve esser obbligo del partito di destra
di meglio unirsi, serrare le file ed essere più
fortemente rappresentato nei consigli della Co
rona? Oppure, sarà sempre impossibile gettare
alle due estreme parti gli irreconciliabili di tutti
i partiti e fonderne uno di centro tanto numero
da imporre e governare secondo i veri inter
essi del paese, il quale non domanda strepit,
discordie, ma chiede un governo forte, liberale,
un'amministrazione pronta, sagace, leggi che
sorreggano il progresso economico del paese e
il desiderio che sempre più si manifesta negli
italiani di non oziare nei crocchi e nei teatri,
ma di lavorare nei campi e nelle officine?

La discussione fu ricca di scandali, povera
di sane idee. Il Minghetti fu il solo che col
l'acutezza del suo ingegno e la facundia della
sua parola abbia saputo sempre elevarsi all'al
tezza del grave e delicato argomento. Né deve
dimenticare il Lanza, uomo di aurei sentimenti
e di fortissima tempra, il quale nel rispondere
ai faziosi attacchi del Tajani, seppe inspirarsi
al più puro patriottismo e meritarsi il plauso
eziandio degli avversari.

Ora la Commissione d'inchiesta che deve stu
diare le condizioni della Sicilia e proporre i
rimedi ai molti mali, venne decretata ed ang
riamente prospere sorti. Certo che pochi incarichi
sono più ardui, più intricati di quello che le
spetta. Converrà pensare non solo ad estirpare
il malandrino, ma anche a provvedere per
la rigenerazione delle plebi, la massima piaga
dell'isola, la quale ebbe la sventura di essere
stata baluardo di despotismo sul finire del secolo
scorso e sul principio dell'attuale, allor quando
i principi della grande rivoluzione francese
scossero il Continente.

Il progresso è notevole in Palermo e in altre
città, ma è quasi nullo nelle campagne per la
deficienza delle strade e per la scarsa salubrità
di molti territori. In Sicilia quella che noi chia
miamo coltura intensa, figlia della permanenza
degli uomini e degli animali sul suolo coltivato,
è resa impossibile sia dalla siccità sia dalla ma
laria. Quindi il suolo offre solo granaglie
non rende possibile alla piccola proprietà di
stabilirsi. Ne avete un esempio nei luoghi
dove mediante la vendita o l'infestazione dei beni
di mano-morta si era ottenuto il frazionamento
della proprietà; i piccoli possidenti od infestanti
furono costretti ad abbandonare la partita ed i
grandi tenimenti si ricostituirono. In questi la

tifondi non esistono colonie, ma il proprietario
ordinariamente affitta il possedimento verso den
aro a qualche speculatore, il quale alla sua
volta divide il terreno in piccole porzioni a po
veri coltivatori obbligati a pagare il fitto col
raccolto.

Vaigan questi cenni a provarvi le tristi con
dizioni dell'agricoltura in Sicilia. Enumerate la
grande massa di braccianti obbligati a lavorare
le terre in mezzo ad aria insalubre, guad
agnando nemmeno il bisogno per sé e per la fa
miglia. Viene il giorno della disperazione e si
fanno briganti.

Tutto ciò riguarda l'interno dell'isola, mentre
in Palermo e in altre città le cose corrono di
versamente. Per esempio nel circosario di Pa
lermo l'agricoltura non potrebbe maggiormente
prosperare e voi per lungo tratto di territorio
troverete numerosi agrumeti là dove vi son
pochi anni od erano nudi pascoli o cresceva il
sommacco. Lo stesso dicono dei dintorni di Ca
tanica e di Messina.

A questi piaga, alla triste condizione degli
agricoltori dovrà principalmente rivolgere la sua
attenzione la Commissione d'inchiesta, seguendo
l'esempio di quanto adoperò il Gladstone per
l'Irlanda. E poi si dovrà pensare alla viabilità
tanto meschina ed alla educazione del popolo.

In quest'ultimo punto bisogna insistere più
che su qualunque altro, sebbene giustizia voglia
si accenni che non poco si fece.

Nel 1860 appena 800 ragazzi dei due sessi
ricevevano l'istruzione in Palermo, che pur conta
duecento mille abitanti. Ora nella città e provincia
si contano 749 scuole elementari pubbliche e private
con 29,000 allievi, dei quali un terzo di femmine.

Ma sulle notizie che riguardano la Sicilia
v'intratterò in avvenire e di spesso, non vol
endo oggi di troppo dilungare la mia lettera.

Abbiamo tutti obbligo di studiare il paese che
ci appartiene e specialmente di rivolgere le nostre
cure a quella parte che è meno sana. Anche la
madre pietosa è più larga di carezze e conforti
verso il figlio malaticcio. Ricordiamoci di amare
la Sicilia e rammemtarci che nessuno popolo fece
tanto per la libertà e la unità d'Italia come il
siciliano. Fu esso che ci precedette ovunque.

Di un'altra popolazione non meno infelice per
lungo giogo sofferto si ricordò oggi la Camera,
votando l'incanalamento del Tevere. I Papi si
affaticavano ad edificare chiese, delle quali ve
n'ha oltre 400 in Roma, ma nulla si adoperava
per migliorare la salubrità dell'aria e rendere incolumi l'alma città dalle periodiche inonda
zioni.

Chi scrive queste righe ricorderà per tutta la
vita di aver veduta quella del 1870 e di aver
percorso il Corso in barca, recando pane e vi
veri a tante famiglie che stendevano le braccia
dalle finestre.

Spettava al generale Garibaldi di porre un
termine alle lunghe trattative e farsi promotore
della grande impresa. E sia lode a lui!

Il Tevere mi rammemora il Ledra, del quale
non pronunziate più parola dopo che avete detto
tanto. Il Ledra, sia grande o piccolo, lungo o
corto, avrebbe tanto bisogno del forte braccio
di Garibaldi per essere tolto dalle tenebre e dalle aspirazioni, nelle quali sta avvolto ormai
da secoli!

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) - Seduta del 17.

Approvasi il progetto per anticipare cinque
milioni in Buoni del Tesoro alla Società della
navigazione la Trinacria, dopo le osservazioni
e raccomandazioni di De Zerbi e Nicotera, a
cui risponde Minghetti.

Approvasi il progetto per la costruzione della
ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano e

al ministro Spaventa e al ministro Visconti-Venosta due interrogazioni: una, circa gli inconvenienti che si verificano nell'Ufficio telegrafico centrale di Roma; un'altra, circa alcune irregolarità occorse nel Consolato italiano a Nuova York nella spedizione dei vaglia postali e dei passaporti.

Sparendo da schieramenti relativamente alla prima, Visconti-Venosta, riguardo alla seconda, promette recare la sua attenzione sopra i fatti indicati, riservandosi di darne poi ragguaglio alla Camera.

Procedesi per scrutinio segreto sopra i progetti ora discussi, che vengono approvati.

Il Presidente scioglie la seduta, dicendo che, per un'altra tornata, la Camera sarà convocata con speciale invito.

ITALIA

Roma. È noto che il Senato è convocato per il 21 del mese corrente. Si scrive da Roma alla *Pers.* che il Senato fra i progetti di legge già in corso di studio, e quelli presentati dal ministro Finali avrà ad occuparsi di quasi una cinquantina di leggi. Converrà adunque decidere un'ecatombe della maggior parte di queste leggi, ed attenerci strettamente a quelle di primissima necessità. Così si assicura sin d'ora che tra i progetti di legge sacrificati c'è la legge sulla milizia territoriale e comunale, alla quale verranno apportate tali modificazioni da rimandarla alla Camera, e da dar luogo a nuove e lunghe discussioni. Sono nelle stesse condizioni e incorreranno naturalmente nella stessa sorte il progetto di legge che modifica il codice di procedura penale, quello per la modifica dell'articolo 100 della legge elettorale, riforma promossa dall'onor. Bonfadini, e qualche altra. Saranno invece votate tra le prime le leggi per nuove spese militari, ed anche quella sul notariato, di cui l'onor. ministro di grazia e giustizia vuole ad ogni costo l'approvazione, trattandosi di argomento che sta da tanto tempo in sospeso.

— È annunciata fra tre o quattro giorni la pubblicazione del primo fascicolo della *Storia ufficiale della campagna di guerra nel 1866* contro l'Austria, e conterrà le vicende dell'esercito dalla dichiarazione di guerra alla battaglia di Custoza, questa compresa. In complesso si saprà poco di nuovo, poiché sopra questa parte della campagna già si ebbero delle pregevoli pubblicazioni, tra cui quella del Chiala. Piuttosto è desiderabile che si pubblichino anche i successivi fascicoli intorno al passaggio del Po e occupazione del Veneto, ed alla spedizione nel Trentino per parte del generale Mcdi e dei volontari del generale Garibaldi.

ESTERI

Austria. Leggiamo nel *Dal mala*: Il signor Mattiassi, a Sebenico, aveva a proprio servizio da quattro anni a questa parte un cocchiere di nazionalità italiana, uomo probo e che non dava impaccio nemmeno alle formiche; ma gli *tdrofobi* di Sebenico non permettono all'onesto italiano di vivere in terra sua, onde giorni sono presso la farmacia Beros, senza alcun motivo, abbordavano, insultavano e perciò avevano il cocchiere, che ricorse al podestà, all'agente consolare italiano, all'autorità politica, senza ottenerne giustizia, per cui dovette abbandonare il servizio e portarsi a Zara, tanto più che trovò barrate le porte di casa da enormi sassi.

Francia. La cerimonia della prima pietra per il tempio che deve sorgere a Parigi in onore del Sacro Cuore ebbe luogo senza verun notevole incidente. La popolazione di Montmartre vi assisteva tranquillamente; circa 8000 persone erano munite di un biglietto speciale. Contrariamente alle voci che erano corse, un dispaccio da Parigi al *Fanfulla* dice che a quella festa non intervenne nessun personaggio ufficiale nessun diplomatico, nessun ministro. C'erano dieci Vescovi. Le armi della Francia si alternavano con quelle papali. Il discorso dell'Arcivescovo fu assolutamente religioso, e non contieneva allusioni politiche di sorta. A funzione finita s'intese qualche grido di viva Pio IX.

Germania. La *Gazzetta di Colonia* asserisce essere stato concluso un contratto fra il Governo italiano e i signori Krupp di Essen per 400 cannoni da campagna di acciaio fuso.

Spagna. Al papale *Osservatore Romano* scrivono da Madrid le seguenti parole di colore assai oscuro, per il Re fanciullo di Spagna: Dovete aspettarvi tra breve avvenimenti gravissimi ch'io vi ho, peraltro, lasciato prevedere. Il Re Alfonso è soverchiato dai Zorillisti che vogliono rovesciare il governo. Esso non ha saputo calcolare la forza del carismo cui aveva promesso alla nazione ed all'Europa di distruggere, direi quasi, colla sua comparsa. Ormai potete dire d'Alfonso: *Egli fu*. Il Re, mi diceva stamane uno de' suoi partigiani più fedeli, è profondamente scoraggiato. Esso vuol partire, temendo che ad indugiare non gliene resti il tempo nell'ora del pericolo.

Belgio. Leggesi nel *Précureur d'Anversa*: Sembra che i frati tedeschi si disseminino su tutto il territorio belga. Ne è giunto un certo numero

nella nostra provincia, ove si sono insediati in un convento della Campino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso per il conferimento della Rivendita situata nella frazione di Toppo Comune di Medun, assegnata per le leve al Magazzino di Spilimbergo, e del presunto reddito lordo di L. 200.80.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 serie 2^a.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del concessionario.

Udine, il 14 giugno 1875.
L'Intendente
TAJNI.

N. 5144

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

In seguito a partecipazione fatta dalla R. Prefettura con Nota odierna N. 14847 Div. II.

si rende noto

che da parte del R. Ufficio Governativo sarà proceduto al restauro del ponte sulla Roggia inferiormente al mulino Rossini lungo la strada Nazionale n. 51, tronco I, e che perciò durante il lavoro sarà interclusa la comunicazione per la strada stessa fra il paese di S. Maria la Lunga e la fortezza di Palmanova e nel frattempo sarà da percorrersi la via da S. Maria per Ronchietti, Felettis indi a Palma.

Dal Municipio di Udine, il 15 giugno 1875.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 4697

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta

Si rende noto che nel giorno 25 giugno 1875 alle ore 10 a. m. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale l'esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella, mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 nella Contabilità generale.

Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione del contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottostante tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 11 ant. del giorno 30 giugno 1875.

Le spese tutte per l'Asta e per il Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, il 16 giugno 1875.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Lavoro da appaltarsi

Rinnovazione dei ballatoi e delle scale esistenti nella fossetta del Castello di Udine e conducenti alla Specola, ed applicazione in questa di 3 inverteiate alle 3 finestre. — Prezzo a base d'asta lire 580; cauzione per Contratto lire 100; deposito a garanzia della offerta lire 60. Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.

In una rata a lavori compiuti entro 30 giorni dalla consegna.

Al Campo militare a Cividale che, come già abbiamo annunciato, comprendrà la 39^a brigata di Fanteria (71^a e 72^a) e il 19^o reggimento Cavalleria, sarà addetta anche una batteria da campagna ed una sezione d'artiglieria da montagna. Il campo avrà luogo nel mese di agosto.

Il cav. Mansfeld, consigliere delegato di Prefettura a Verona e che gli udinesi ricordano con simpatia per la gentilezza dei suoi modi e con istima per la distinzione de suoi meriti, fu, assieme ad un altro egregio consigliere, il sig. Agnelli, invitato dal Ministero a dichiarare se, venendo promossi, aderirebbero ad essere traslocati in Sicilia. Essi risposero che sì. L'Arena che ci dà questa notizia, esprime il suo dispiacere per la loro partenza; ma nel tempo stesso si

congratula con loro per la fiducia di cui godono presso il Governo.

Avvertenze sui biglietti di Banca in circolazione. Nell'interesse del pubblico crediamo utile riprodurre le avvertenze suddette emanate dalla Direzione generale del Tesoro, in quella parte che riguarda anche la nostra provincia.

Nelle provincie di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, oltre i biglietti dichiarati provvisoriamente, consorziati, aventi corso forzoso, che sono quelli da L. 1, 2, 5, 10, 20, 250 e 100 della Banca Nazionale nel Regno hanno corso legale i biglietti propri della Banca Nazionale nel Regno dei tagli da L. 50,100 e 500.

A cominciare dal 22 maggio 1875, la Banca Nazionale non può fare nuove emissioni di biglietti da lire 40 e 25, e quelli di questi tagli che man mano rientrano nelle sue Casse non potranno più essere posti in circolazione.

La Ferrovia della Pontebba. Ci scrivono da Fraelacco: Ospite di cortese famiglia su queste amenissime colline, volli discendere lungo quella, ormai famosa, linea che quando Dio vorrà porterà il nome di strada ferrata pontebbana. Erano molti mesi che io non avevo visitato quei lavori, e confessò il vero che per quanto prestassi credenza alle voci che corrono rispetto al lento avanzarsi dei lavori, non supponevo che questi fossero ancora così indietro. Se si continuerà a precedere di tal guisa, non arriveremo a Gemona a tutto il 1876.

Badiamo bene di non lasciare illudere dalle promesse della Società assuntrice, improprio anche noi sappiamo quanti mezzi essa possieda di far andar a rilento il lavoro, nell'interesse che ha di non terminarlo. Difatti vedendo all'opera quei pochi lavoratori, si direbbe che qualche influente personaggio, fosse passato loro vicino, ed a ciascuno avesse detto piano piano all'orecchio: Galantuomini, sono io che vi pago la giornata, intendetemi bene. Ora dovete andare a ritroso di quanto vi è stato fin qui raccomandato. Meno avanti andrete col lavoro e maggior mercede vi sarà data...

Figuravvi se non lo hanno inteso! Che ci dovesse entrare un tantino l'autorità, noi non lo dubitiamo, trattandosi non solo di interesse di vaste provincie, ma di un interesse nazionale. Ed anche la dignità di cittadino italiano si sente umiliata, al vedere una privata società, per colossale che sia, erigersi contro la pubblica opinione, sfidarla, e la pubblica opinione doversi limitare a sostenere la parte innocua di brontolona.

Istituto Filodrammatico udinese. Resoconto del Trattenimento dato a scopo di beneficenza la sera del 13 giugno 1875 al Teatro Minerva.

Attivo — Introito per vendita palchi, sedie e biglietti d'ingresso L. 91.60 Offerte sui bacile in biglietti di Banca L. 17.50 Un pezzo d'argento da L. 5 L. 5.00 Offerte del personale di servizio raccolte da Pietro Mer L. 4.55 Offerte della Società del gaz L. 18.00

Introito totale L. 136.65

Passivo — cioè Tassa governativa, stampa, servizio, spese di scena e gaz, stanche Teatro ed orchestra furono gratuitati, e malgrado il ribasso ottenuto sulle altre spese qui indicate L. 77.68

Rimanenza attiva L. 58.97

La sottoscritta poi, a nome della famiglia beneficiata, ringrazia tutti quei gentili che prestarono gratuitamente l'opera loro in detta sera, e concorsero con atto generoso a sollevarne della miseria.

La Rappresentanza

Industria Ippica. Il signor Bonaventura Segatti di Portogruaro, che inviava al Ministro della Guerra ed a quello di Agricoltura, industria e commercio il suo opuscolo sull'*Industria Ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro*, di cui s'è fatto cenno nel n. 141 del nostro giornale, riceveva le due lettere che pubblichiamo. E poichè l'opuscolo è andato in mano dei due ministri sopra indicati, è ora mestieri che la stampa paesana s'occupi a caldeggiare l'attuazione della proposta del signor Segatti, dacchè disirebbe che il Friuli e la Provincia di Venezia lasciassero che un'altra buona idea cada fra le tante che sempre più ingrossano il cumulo dei più desiderii.

Interessiamo adunque la nostra Associazione Agraria e i nostri allevatori di cavalli a prendere in serio esame la proposta del sig. Segatti e ad appoggiarla nelle sfere ufficiali, sia pure mediante un'istanza collettiva ai ministri della guerra e di agricoltura, industria e commercio. Ecco pertanto le due lettere:

M. — Ministero della Guerra

Roma, 27 maggio 1875.

Compio al grato incarico affidatomi da S. E. il Ministro della Guerra di ringraziare la S. V. per gentile invio fattogli del suo opuscolo sull'*Industria Ippica nei distretti di Latisana e*

Portogruaro, il quale è stato letto con la meritata attenzione.

Colgo con piacere l'opportunità di profferire alla S. V. i sensi della mia distinta considerazione, Il Direttore generale per le armi di fanteria e cavalleria F. MANASSERO.

Ministero di agricoltura, industria e commercio Divisione I. Sezione III.

Roma, addi 8 giugno 1875.

Insieme al gradito foglio segnato al margine della presente mi perveniva l'opuscolo pubblicato dalla S. V. in occasione del concorso agrario regionale ch'ebbe luogo di questi giorni in Ferrara, in cui con molta cura ed erudizione è tenuta parola della *Industria Ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro*.

Per cortese invio la prego gradire i miei più sentiti rendimenti di grazie.

per il Ministro E. MORPURGO.

Pur troppo le vittime dei temporali anche in quest'anno non mancarono. Pradamano ebbe un padre e due figli, colpiti dalla folgore. A San Giovanni di Manzano furono colpiti due giovani. Eppure ci sono i mezzi di impedire tali disastri, che quando si tratta di vite umane fanno inorridire, dacchè, grazie alla scoperta dell'immortale Franklin, con l'applicazione dei parafulmini ai fabbricati, si possono evitare questi casi luttuosissimi. Pare impossibile, che pochi si siano imbuti di questa verità, o non l'abbiano per anco adottata, e si che la spesa riesce tenuta in confronto al pericolo scongiurato, e che inoltre, senza rivolgersi troppo lontano, in Udine stesso c'è lo *Stabilimento A. Fasser* che somministra punte e corda metallica per parafulmini a prezzi tali da non temer concorrenza.

Un nostro compatriotto, che dopo avere partecipato a tutte le patrie battaglie, affranto della salute, oso, con ardimento americano, ma seguendo esempi familiari, tentare l'Oceano per guarire, com'ei disse, e per dovere a sé stesso ed all'opera sua, com'è nella dignità dell'uomo, i beni della vita col proprio libero lavoro guadagnati, ci scrive da Buenos Ayres coll'ultimo vapore postale una lettera alla quale diamo luogo volontieri nel nostro foglio, mandando a lui ed ai nostri compatriotti di colà un cordiale saluto.

«Ora, grazie alle solerti cure del distinto signor dott. Basilio Cittadini e sig. Giovanni Redaelli, abbiamo nell'*Operajo Italiano* il Diario che sa coscienziosamente interpretare i veri interessi materiali e morali della nostra colonia. Egli però, come tutti quelli che si sollevano dal comune andazzo di questi tristi tempi, non manca dei suoi detrattori, che non contenti dell'armonia della nostra colonia, cercano zizzanie e gettar fango adosso, non rispettando né la vita privata del virtuoso cittadino, né la scienza, né la persona pubblica.

È vergogna il vedere in paese straniero italiani denigrare le più belle riputazioni italiane. Per chi non lo sapesse il sig. Cittadini è un uomo di costumi illibati, che alla scienza unisce un bel cuore e una intelligenza elevata. Così pure dicono del sig. Redaelli che unisce alla modestia un carattere ingenuo e semplice da cativarsi la stima di tutti i buoni.

Faccio questa annotazione per amore della verità, per il culto alla scienza, e per impedire che i detrattori di questi due distinti pubblicisti avvelenino

fu già suonato una delle passate sera. Questa replica è proprio il caso di dire che viene fatta a richiesta generale; daccò l'ultima volta il waltzer fu eseguito dalla Banda militare tanto bene che fu fatto ripetere per ben tre volte. Notiamo questa circostanza per associare anche la nostra alla voce plaudente del pubblico, cogliendo tale occasione per rendere al merito del distinto maestro Bufalotti e de' suoi bravi strumentisti, la lode che gli spetta.

Al Giardino Ricasoli, ove il sig. Saccmani ha aperto, com'è noto, un esercizio di Birraria, il Sestetto udinese, composto di valenti strumentisti, darà questa sera, ore 8 1/2, un concerto di cui ecco il programma:

1. Marcia	N. N.
2. Terzetto « Anna Bolena »	Donizetti
3. Mazurka « La seduzione »	Broch
4. Duetto finale terzo « Ruy Bias »	Marchetti
5. Valtzer	Arnhold
6. Potpourri « Marta »	Fotow
7. Polka « Bacco »	Strauss

Domani, all'ora stessa, il Sestetto eseguirà:

1. Marcia « La Nazione »	N. N.
2. Sinfonia « Giovanna d'Arco »	Verdi
3. Mazurka	Strauss
4. Duetto « Elisir d'amore »	Donizetti
5. Valtzer « Omaggio a Strauss »	Farbach
6. Potpourri « Un ballo in Maschera »	Verdi
7. Polka	Strauss

Il sestetto padovano eseguirà questa sera alle ore 9 alla Birraria della Fenice il seguente programma:

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka « Costanza »	Furlanetto
3. Duetto « Poliuto »	Bellini
4. Waltz	N. N.
5. Sinfonia « Italiana in Algeri »	Rossini
6. Polka « Jaanni »	Volf
7. Duetto « Foscari »	Verdi
8. Mazurka	N. N.
9. Duetto nei « Lombardi »	Verdi
10. Marcia Finale	N. N.

E domani sera:

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka « L'appassionata »	Straus
3. Terzetto « Lucrezia Borgia »	Donizetti
4. Waltzer del « Faust »	Gounod
5. Sinfonia « Guglielmo Tell »	Rossini
6. Polka « Concetta »	Smidell
7. Sinfonia « Nabucco »	Verdi
8. Mazurka	N. N.
9. Duetto « Norma »	Bellini
10. Marcia Finale	N. N.

Il sestetto padovano che suona alla Fenice e che si credeva avesse a rimanere ancora otto o dieci giorni a Udine, darà invece, a quanto ci dicono, il suo ultimo trattenimento domani sera, e ciò per il motivo che, a causa di disaccordi tra i suoi componenti, il sestetto sta per sciogliersi. Ciò tornerà rincrescere per il conduttore della Birraria alla Fenice di cui l'orchestrina faceva l'interesse molto bene, per il pubblico che passava lietamente due ore assistendo a quei concerti, e non tornerà, crediamo, utile neanche ai filarmonici stessi del sestetto, che, cento, dall'essere separati non riceveranno il vantaggio stesso che ritraevano dallo stare uniti. Gli elementi di quel sestetto si completano infatti a vicenda; e se le signorine Cattaneo sono delle valenti violiniste e il loro fratello un bravo pianista, il signor Guarneri è d'altro canto un suonatore di flauto di merito distinto, e di merito distinto, come violinista, è pure la signora Linda Dalla Santa. Basta a provare la loro valentia il fatto che sono questi due ultimi che leggono seralmente quasi a prima vista la musica, avendo accettato il programma già predisposto dagli altri componenti il sestetto e rinunciando quindi al loro speciale repertorio. Tali ottimi elementi artistici è dispiacente che si dividano, sciogliendo un'orchestrina in cui ciascuno è al proprio posto e che il pubblico mostra di apprezzare al giusto suo valore.

In Cividale fu aperto, il 16 giugno, un nuovo negozio che ha speciale attinenza col Progresso, cioè una libreria, cartoleria e vendita di oggetti di cancelleria, dove si accettano commissioni per istampe e si eseguisce qualunque lavoro per ligature di libri e per registri. Il nuovo Negozio è sito in luogo centrale, e ne è proprietario il signor Feliciano Strazzolini, giovane cividalese che ha molta buona volontà e intraprendenza, e che quindi merita da' suoi gentili concittadini incoraggiamento.

FATTI VARI

Bozzoli. Nei prezzi dei bozzoli c'è qualche sensibile ribasso. Gli altri mercati reagiscono sul nostro. Ecco un fatto che lo prova: Il podestà di Gorizia ha inviato al Sindaco di Milano il seguente dispaccio: « Voglia partecipare a chi interessa, che su questa piazza abbondano gatte a prezzi vili. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 giugno contiene:

- Legge 7 giugno, che autorizza il governo del Re a dare esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla determinazione

della frontiera fra i due Stati nell'interno della galleria delle Alpi al Cenisio.

2. Legge 3 giugno, che proroga di tre anni il termine di un biennio accordato alle Deputazioni provinciali della Sardegna per l'alienazione o divisione d'ufficio dei terreni ex-adempriprivi.

3. R. decreto 20 marzo, che approva il regolamento per la collazione dei posti di studio Maggi.

4. R. decreto 20 maggio, che sopprime il comune di Cocconito e lo unisce a quello di Cocconato, provincia di Alessandria.

5. R. decreto 13 giugno, che convoca il collegio elettorale di Pescia per 27 giugno. Occorre un secondo voto avrà luogo il 4 luglio.

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

7. Concorso per ammissione di volontari nell'amministrazione delle carceri. Le domande di ammissione dovranno essere presentate prima del 1 settembre.

8. Concorso, per titoli, per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare. Le domande di ammissione dovranno essere presentate avanti il 1. settembre.

La Gazzetta Ufficiale del 15 giugno contiene:

1. R. decreto 23 maggio, che autorizza l'Istituto di studi superiori in Firenze ad accettare, nel nome e per conto di quella sezione di medicina e chirurgia, i due legati fattigli dal fu senatore Bufalini.

2. R. decreto 20 maggio, che abilita la Società belga, sedente a Bruxelles, detta *Société générale des Tramways*, ad operare nel regno a termine de' suoi statuti.

3. R. decreto 16 maggio, che autorizza il comune di Verona ad accettare il lascito di lire 30.000, fatto dal dottor Bentegodi a beneficio dei giardini d'infanzia fondati dal Comitato del Circolo di Verona della Lega italiana d'insegnamento.

4. Tabella graduale di candidati ai posti di aiuto agente delle imposte dirette e del catasto che sostengono con esito favorevole l'esame nei giorni 1. e 3 giugno 1875.

5. Avviso di concorso ai posti gratuiti per perfezionamento di studi all'estero.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Libertà* dichiara prematura qualunque voce di modificazioni ministeriali.

— L'ultima seduta della Camera, dice l'*Opinione*, è stata oltremodo pacata e l'annuncio che i deputati saranno convocati a domicilio li ha avvertiti che ormai possono andare a godere i freschi, pensando alle ultime discussioni e prestandosi a quelle del prossimo autunno.

— Il *Fanfulla* ha da Palermo 17 giugno: Ieri sera circa duecento persone, fra studenti e curiosi, percorsero Via Toledo e Piazza Vittoria e si recarono fino al Politeama, gridando: Abbasso le leggi eccezionali, viva i deputati siciliani, viva lo Statuto, viva l'esercito. La dimostrazione si sciolse anche prima dell'intimazione dell'Autorità di pubblica sicurezza. La città è tranquillissima.

— Anche il generale Garibaldi aderì al meeting tenuto l'altro giorno a Verona, per l'abolizione della pena di morte, col seguente telegramma da Roma a Giuseppe Scrinzi: Aderisco all'abolizione del boja.

Garibaldi.

— La *Gazzetta d'Italia* riferisce che l'on. Taiani si dispone ad un viaggio fuori del Regno. Aggiunge che i deputati siciliani intendono di convocar subito i loro elettori e riferire sulla propria condotta.

— Lo stesso giornale ha per telegramma da Roma che l'on. Lanza, malcontento della Camera che respinse la sua domanda di inchiesta parlamentare, ha espresso l'intendimento di ritirarsi alla vita privata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Darmstadt 17. L'Arciduca Alberto visitò il Granducato e il Principe Carlo, quindi ritornò a Ingelheim. L'Arciduca Alberto partì il 19 corrente per Ems per visitare l'Imperatore Guglielmo, quindi andrà a Coblenza.

Strasburgo 17. La sessione della Commissione dell'Alsazia-Lorena fu aperta con un discorso del presidente del Governo, che accennò ai lavori della Commissione pello avvenire del paese. Tutti i membri erano presenti. La Commissione elesse Giovanni Schlumberger primo presidente.

Versailles 17. L'Assemblea terminò la discussione del progetto sull'insegnamento superiore. Decise di passare alla terza deliberazione. Dicesi che lo scioglimento dell'Assemblea fu aggiorato al 1876. Questa voce produsse un rialzo alla Borsa.

Vienna 17. Ieri l'Imperatore ricevette Vouguè, nuovo ambasciatore di Francia.

Madrid 17. (*Dispaccio Ufficiale*) Dorregaray fece mettere in prigione i due Cucala e altri due capi carlisti. Alcuni carlisti si misero a gridare: Morte a Dorregaray, viva Cucala. Saganista e i suoi amici presentarono al Re per offrirgli i loro omaggi; furono assai soddisfatti dell'accoglienza ricevuta.

Madrid 17. L'*Epoca* dice che i carlisti bombardano nuovamente Zarauz e Gueitaria.

Ultime.

Bruxelles 18. Lo sciopero degli operai addetti alle miniere di Borinage presso Mons va aumentando; 15.000 sono gli scioperanti, che peraltro si mantengono tranquilli.

Londra 18. Il governo porta a pubblica cognizione che il regolamento delle poste mondiali entra in vigore col 1 del prossimo luglio.

Londra 18. L'*Echo* annuncia la sospensione dei pagamenti della ditta *Borthwick and Company* sensata di cambi. I passivi ascendono a 2 milioni e mezzo di lire sterline. Oltre alla sudetta ditta ne sono fallite parecchie minori.

Bukarest 18. Il Principe confermò l'elezione di Calinic a metropolita-primate della Romania. La Camera prese in considerazione, a grande maggioranza, il progetto d'indirizzo che esterna la sua fiducia al ministero.

Belgrado 18. I rappresentanti dell'Inghilterra e della Germania consegnarono ieri le loro credenziali. Il primo espresse la continua benevolenza del suo governo verso la Serbia. Il Principe ringraziando rispose che il governo serbo si darà ogni premura per meritarsi sempre.

Jugenheim 18. L'imperatore Guglielmo giungerà qui domani, per far visita all'imperatore di Russia.

Mercato bozzoli

Pesa pubbli. di Udine — Il giorno 18 giugno.

QUALITÀ delle GALLETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire Ital. V. L.		
	complessiva a tutt'oggi	parziale oggi pesata	mi- nimo	ma- ximo	ade- quato
Giapponesi annuali	3988	75	376	60	2.90
Giapponesi polivoltine	207	59	10	15	1.50
nostrane gialle e simili	88	80	35	50	3.05
Adeguato generale per le annuali	—	—	—	—	3.36

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° altezza metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.8	751.1	751.0
Umidità relativa	74	67	71
Stato del Cielo	coperto	sereno	piovoso
Acqua cad.-nte	E.N.E.	S.S.E.	S.S.O.
Vento (direzione	2	3	2
Termometro centigrado	23.2	25.0	21.9
Temperatura (massima	27.6		</td

GIORNALE DI UDINE
ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 3 al 8 maggio 1875.

DENOMINAZIONE	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI-LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO			
	DEI GENRI		VENDUTI SUL MERCATO DEL		P		R		E		Z		O		P		R		E		Z			
	Qual. d. peso e misure	L. C.	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in		
Frumento (da pane) (I qualità id. duro (da pasta) Riso (I qualità (II id. Granoturco Segala Avena Orzo Fave Ceci Piselli Lenticchie Fagioli alpighiani Patate Castagne secche (I qualità (II id. id. fresche (I qualità (II id. Fagioli di pianura	23	50	23	33	23	30	—	—	21	20	21	85	—	—	22	50	22	—	23	75	22	50	22	50
Farina di frumento (I qualità (II id. id. di granoturco Pane (I qualità (II id. Paste (I qualità (II id.	75	65	50	45	56	56	—	—	—	—	—	—	48	46	60	60	—	—	—	—	50	40	50	
Vino comune (I qualità (II id. Olio d'oliva (I qualità (II id.	60	40	50	—	46	27	45	—	55	53	36	36	—	—	—	—	80	60	—	—	64	20	44	
Carne di Bue Id. di Vacca Id. di Vitello Id. di Suino (fresca) Id. di Pecora id. di Montone Id. di Castrato Id. di Agnello Formaggio (molle id. (duro Burro Lardo Uova (a dozzina) Legna da fuoco (forte Carbone Fieno Paglia	150	125	120	—	140	120	145	—	140	140	146	146	140	140	140	140	140	140	135	135	146	126	140	
N. 350. 3 pubb. MONTE DI PIETÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI Avviso. Di conformità alla deliberazione 26 gennaio a. c. n. 330 approvata dalla Deputazione Provinciale nella seduta del 15 marzo p. p. si reca a pubblica conoscenza quanto segue: 1. A datare dal giorno primo luglio prossimo venturo, il Monte pagherà le sovvenzioni sui pegni in valuta legale ed in questa valuta le parti rimborseranno all'Istituto il capitale, interessi ed accessori per le impegnate avvenute da detto giorno in appresso. 2. Per tutti gli altri pegni fatti precedentemente all'epoca preindicata, i pagamenti per disimpegni, pure a datare dal giorno suddetto, potranno essere effettuati a piacere delle parti od in moneta metallica legale, od in Biglietti della Banca Nazionale, nel quale ultimo caso si dovrà aggiungere l'aggio della valuta metallica risultante dal corso medio della quindicina precedente al pagamento, giusta listino della Camera Provinciale di Commercio che sarà costantemente esposto nell'ufficio di Amministrazione dell'Istituto per norma del pubblico. 3. Riguardo ai pegni fatti anteriormente al giorno primo luglio dell'anno corrente e che per scadenza della rispettiva dura verranno rimessi, sarà liquidato il debito del pegnorante per capitali, interessi ed accessori in Biglietti della Banca Nazionale, aggiungendovi l'aggio al corso medio	140	115	115	—	170	150	105	—	49	46	28	28	200	200	110	110	—	—	39	20	44			
N. 876. 3 pubb. Provincia di Udine Distretto di Pordenone COMUNE DI MONTEREALE-CELLINA AVVISO DI CONCORSO A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:	97	85	110	—	150	130	70	60	1	95	—	—	31	30	1	95	45	45	120	120	50	42		
N. 996. 2 pubb. Municipio di Pordenone Deserto per difetto di aspiranti anche il 2 esperimento d'incanto per la vendita della Casa Comunale ex Dagni già indicata nell'avviso d'Asta 22 febbraio p. n. 239, si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 5 luglio p. v. alle ore 12 meridiane sarà proceduto in questo ufficio pure a mezzo di offerte a schede segrete, ad un terzo esperimento sulla base ed al prezzo di l. 12824,40, ed alle condizioni recate da detto manifesto che trovasi sempre affisso all'Albo Municipale, ed inserito ai N. 50 e 51 del Giornale della Provincia e nei N. 9, 10 e 11 del periodico locale il Tagliamento.	78	70	70	—	80	70	60	40	60	50	45	45	85	75	65	60	40	40	120	120	50	42		
N. 876. 3 pubb. Provincia di Udine Distretto di Pordenone COMUNE DI MONTEREALE-CELLINA AVVISO DI CONCORSO A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:	36	—	60	—	45	45	50	40	60	50	45	45	—	—	—	—	40	35	40	35	38	30	34	

NB. I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto
BARDESONO

ATTI UFFIZIALI

N. 350. 3 pubb.
MONTE DI PIETÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI

Avviso.

Di conformità alla deliberazione 26 gennaio a. c. n. 330 approvata dalla Deputazione Provinciale nella seduta del 15 marzo p. p. si reca a pubblica conoscenza quanto segue:

1. A datare dal giorno primo luglio prossimo venturo, il Monte pagherà le sovvenzioni sui pegni in valuta legale ed in questa valuta le parti rimborseranno all'Istituto il capitale, interessi ed accessori per le impegnate avvenute da detto giorno in appresso.

2. Per tutti gli altri pegni fatti precedentemente all'epoca preindicata, i pagamenti per disimpegni, pure a datare dal giorno suddetto, potranno essere effettuati a piacere delle parti od in moneta metallica legale, od in Biglietti della Banca Nazionale, nel quale ultimo caso si dovrà aggiungere l'aggio della valuta metallica risultante dal corso medio della quindicina precedente al pagamento, giusta listino della Camera Provinciale di Commercio che sarà costantemente esposto nell'ufficio di Amministrazione dell'Istituto per norma del pubblico.

3. Riguardo ai pegni fatti anteriormente al giorno primo luglio dell'anno corrente e che per scadenza della rispettiva dura verranno rimessi, sarà liquidato il debito del pegnorante per capitali, interessi ed accessori in Biglietti della Banca Nazionale, aggiungendovi l'aggio al corso medio

della quindicina precedente alla rimessa, come è stabilito all'articolo secondo.

4. I capitali riferibili a partita di Moute per depositi onerosi stati costituiti presso l'Istituto in moneta effettiva sonante, saranno aumentati dell'aggio che in confronto dei Biglietti della Banca Nazionale risulterà dal corso medio della quindicina precedente al primo luglio prossimo venuto secondo il listino di cui all'articolo secondo.

Gli interessi poi sulla somma risultante decorreranno dal 1° luglio stesso e saranno conteggiati alla prima scadenza successiva al 30 giugno del venturo anno 1876, od al momento dell'ammortamento delle cartelle, se questo avvenga prima di detta scadenza.

Il presente sarà pubblicato in tutti i Comuni della Provincia, nei luoghi soliti di questa città ed affisso all'ingresso dello Stabilimento, nonché inserito per tre volte nel Giornale di Udine a generale conoscenza, perché nessuno possa allegare ignoranza circa le premesse disposizioni.

Cividale, 7 giugno 1875.

Il Direttore Onorario.
A. GOSTINO NUSSI.

N. 876. 3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Pordenone
COMUNE DI MONTEREALE-CELLINA
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestra per la scuola mista della frazione di S. Martino coll'anno stipendio di lire 500.

b) Maestra per la scuola mista della frazione di Grizzo coll'anno stipendio di lire 500.

Le istanze, corredate dai documenti prescritti dalla Legge, dovranno essere prodotte a quest'ufficio Municipale entro il termine suddetto e le persone elette dovranno incominciare la scuola col giorno 15 agosto p. v.

Montereale-Cellina, addi 11 giugno 1875.

Il Sindaco ff.
GIACOMELLO ANGELO.

N. 996. 2 pubb.
Municipio di Pordenone

Deserto per difetto di aspiranti anche il 2 esperimento d'incanto per la vendita della Casa Comunale ex Dagni già indicata nell'avviso d'Asta 22 febbraio p. n. 239, si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 5 luglio p. v. alle ore 12 meridiane

sarà proceduto in questo ufficio pure a mezzo di offerte a schede segrete, ad un terzo esperimento sulla base ed al prezzo di l. 12824,40, ed alle condizioni recate da detto manifesto che trovasi sempre affisso all'Albo Municipale, ed inserito ai N. 50 e 51 del Giornale della Provincia e nei N. 9, 10 e 11 del periodico locale il Tagliamento.

Pordenone, il 14 giugno 1875.
Il Sindaco
G. MONTEREALE.

CARTONI BIANCHI
PER
SEME BACHI
I PIÙ RICERCATI FRA LE TANTE ALTRE QUALITÀ
vendansi

A L. 3.75 AL 1000
presso MARIO BERLETTI via Cavour N. 18, 19, nel cui negozio trovansi anche un copioso assortimento di tutte le altre qualità di cartoni per lo stesso uso. Il deposito di Carte da parati (Tappezzerie) dello stesso Berletti venne in questi giorni rifornito di grande quantità di nuovi disegni, in ogni qualità a prezzi assai convenienti.

AQUE PUDIE DI ARTA
(CARNIA)
STABILIMENTO DI P. GRASSI.

Col 15 giugno corr. va a seguire anche quest'anno l'apertura del rinnovato Stabilimento P. Grassi alla Acque Pudie di Artà sotto la direzione del sottoscritto.

L'amenità di questa valle, a cui conducono ottime strade, la salubrità e la freschezza dell'aria, gli agi che possono offrire le quotidiane comunicazioni con Tolmezzo e con Udine, le cure impiegate dal conduttore dello Stabilimento per soddisfare a tutti i comodi ed alle esigenze dei signori bagnanti, assicurano anche nella prossima estiva stagione una numerosa affluenza. Il sottoscritto dal canto suo non risparmia attenzioni e spese affinché il servizio abbia a riuscire soddisfacente. I signori che volessero onorarlo vi troveranno buone Camere decentemente aminobili, buona cucina a modici prezzi, provveduta di vini nazionali ed esteri, vetture per eseguire corsie di piacere alle due estremità della valle, sale di riunione, Caffè, farmacia e medico sul luogo.

Arta, il 6 giugno 1875.

Il Conduttore dello Stabilimento P. Grassi
CARLO TALOTTI.